

Dal 4 al 6 pellegrini ambrosiani a Roma

Dal 4 al 6 ottobre il Servizio per il Pastorale del turismo organizza un pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo con 400 ambrosiani. Lo guiderà il Vicario generale, monsignor Mario Delpini, che presiederà due sante Messe nella chiesa di S. Gregorio VII (via Gregorio VII 6), mercoledì 5 alle 18.30 e giovedì 6 alle 8. Le meditazioni saranno nutrite dall'episodio dei discepoli di Emmaus. È stato il Papa stesso a offrire lo spunto in un suo intervento sul tema più generale della visita *Ad limina Petri*. «Auspicio - ha detto il Pontefice - che quanti giungeranno a Roma in occasione dell'Anno Santo, o vivranno l'esperienza del pellegrinaggio verso le tante mete proposte dalle Chiese locali, possano sentire, come i discepoli di Emmaus, il Signore accanto a loro quale compagno di



viaggio». Proprio la Città santa, località di ripartenza dei discepoli di Emmaus, sarà particolarmente evocata durante il viaggio nella capitale. Oltre agli impegni giubilari in senso stretto e alla partecipazione all'udienza del Papa in piazza San Pietro, i pellegrini ambrosiani visiteranno alcune chiese romane con memoria della Terra Santa: Santa Prassede, Santa Croce in Gerusalemme, la Scala Santa e Santo Stefano Rotondo. Questo permetterà anche di pregare per i fratelli che il viaggio senza pace e sono costretti a lasciare le loro case. I pellegrini ambrosiani che, in quei giorni, fossero a Roma per proprio conto e che volessero unirsi al gruppo diocesano lo possono fare liberamente inviando una mail, per segnalare la loro presenza, a turismo@diocesi.milano.it.

Migliaia di migranti a Caravaggio

Oggi pomeriggio il Santuario mariano di Caravaggio sarà teatro del tradizionale pellegrinaggio regionale dei migranti che, collocandosi nel contesto dell'Anno Santo della Misericordia, avrà come tema «Perdonaci... come noi perdoniamo». Il tema, così come il programma, è stato concordato nel primo incontro del nuovo anno pastorale tra i direttori degli Uffici diocesani per la Pastorale dei migranti, svoltosi all'inizio di settembre. Nelle diverse Diocesi lombarde l'incontro regionale, aperto a tutti, è stato preceduto da una catechesi sul perdono. Il pellegrinaggio prenderà inizio alle 13, dall'ingresso principale del Santuario, con una breve presentazione del luogo e della devozione mariana che vi è legata, a cura del rettore don Antonio Mascaretti. In seguito i gruppi diocesani saranno chiamati uno a uno e inizierà il Rosario, che sarà pregato in

processione negli spazi esterni alla basilica. A ogni decina sarà letta in italiano un'intenzione di preghiera e la prima parte della preghiera sarà recitata da un solista in italiano, mentre la risposta sarà proclamata da ciascuno nella propria lingua. Al termine del Rosario tutti i pellegrini si recheranno al sacro fonte per il passaggio della Porta giubilare: con il segno della croce con l'acqua benedetta faranno memoria del proprio Battesimo. Al termine sarà celebrata la Messa, che sarà presieduta da monsignor Franco Agnesi, vescovo ausiliare ambrosiano, vicario episcopale per la Zona pastorale II (Varese) e delegato Migrantes della Conferenza episcopale lombarda. La celebrazione sarà animata dai vari gruppi etnici presenti. I partecipanti della Diocesi ambrosiana previsti sono circa 1500: sono invitati i migranti di ogni nazionalità, ma le comunità più numerose rimangono quelle latinoamericane, filippine e srilankesi.

domani

«Città dell'uomo», quali richiami per la vita civile?

Il prossimo incontro del percorso di riflessione «Giubileo: quali richiami per la vita civile» organizzato da «Città dell'uomo», associazione fondata da Giuseppe Lazzati, si terrà domani dalle ore 18 presso la Sala San Sattiro del complesso della basilica di Sant'Ambrogio a Milano (piazza Sant'Ambrogio, 15). Titolo dell'incontro è «Misericordia: implicanze socio-politiche di una virtù troppo dimenticata» e avrà come relatori Luigi Franco Pizzolato e Salvatore Natoli. Il prossimo appuntamento è previsto il 14 novembre sul tema «Misericordia e giustizia», con monsignor Pierangelo Sequeri.



Sabato 15 ottobre 2mila ragazzi e ragazze partecipano al Giubileo della Misericordia con l'arcivescovo Scola

Ad accompagnarli ci saranno anche i seminaristi e i nuovi diaconi. Intervista al rettore, monsignor Michele Di Tolve

Chierichetti in Duomo celebrano l'Anno Santo

DI YLENIA SPINELLI

Quello di sabato 15 ottobre non sarà un semplice meeting chierichetti, ma un vero e proprio Giubileo, pensato per tutti i ministranti della Diocesi. È in Duomo ne sono attesi più di 2 mila. Accompagnati dai loro educatori e dai loro preti, i chierichetti si stringeranno in preghiera attorno all'arcivescovo Scola per fare esperienza della misericordia infinita di Gesù. «Questo è il punto di partenza che dà slancio alla vita di un chierichetto, il quale ha come stile il servizio con gioia», tiene a precisare mons. Michele Di Tolve, rettore del Seminario di Milano, presentando il Giubileo. Quale il legame tra il Seminario e i chierichetti ambrosiani?



Monsignor Di Tolve

Come è importante che i ministranti del Giubileo... «Come un incontro personale con l'amore di Gesù che tocca la loro vita, perché risultino pieni di gioia nello scoprire quanto sono amati dal Signore. Che significato deve assumere per i chierichetti il passaggio della Porta Santa?»

«Nel Vangelo Gesù stesso si definisce «la porta delle pecore», quindi passare attraverso la Porta Santa vuol dire vivere la fede non in modo formale, ma facendo una vera esperienza dell'amore di Gesù. Inoltre a me piace pensare la Porta Santa un po' come la ferita procurata dalla lancia nel fianco del corpo di Gesù e allora vuol dire entrare un po' nel suo cuore. Insomma, è un invito ai chierichetti a non vivere il loro servizio come un semplice ruolo, ma come un'amicizia profonda e personale con Gesù. Come si devono preparare i chierichetti in questi giorni?»

«Con il desiderio di formare veri discepoli del Signore, cercando di cambiare il loro cuore per essere, non solo sull'altare, ma ovunque, amici veri di Gesù e dei loro compagni; con la domanda nel cuore che deve diventare ogni giorno più bella e più vera: «Signore, cosa vuoi che io diventi per essere sempre più tuo servo nella Chiesa e nel mondo?».

Perché il Cardinale ha deciso di destinare le offerte di questa Messa ai terremotati? «Ci vuole testimoniare che i cristiani vivono in profonda comunione con tutti gli altri: gioiscono con chi è nella gioia, piangono con chi è nel pianto, vogliono vivere con gli stessi sentimenti e pensieri di Gesù. Il nostro Cardinale, con i suoi chierichetti, vuole testimoniare che l'amicizia profonda con Gesù diventa carità operosa e generosa verso coloro che hanno più bisogno».



Uno scorso meeting dei chierichetti in Duomo

l'8 terminano le iscrizioni

Programma e info per il meeting

Il meeting dei chierichetti di sabato 15 ottobre in Duomo avrà inizio alle 14: da questo orario fino alle 14.30 sarà attivato un servizio di accoglienza sulla piazza davanti a Palazzo Reale, sul lato destro del Duomo. Alle 15.30, dopo la preparazione e il passaggio di ciascun gruppo attraverso la Porta Santa, avrà inizio la Santa Messa presieduta dal cardinale Angelo Scola. Gli accompagnatori che avranno effettuato precedentemente l'iscrizione riceveranno, al momento dell'accoglienza in piazza Reale, l'apposito pass di capogruppo; per i ministranti si ricorda di portare la veste che servirà anche da portate le necessarie

operazioni di controllo di sicurezza, si raccomanda a tutti di non portare zaini, borse, eccetera (per la veste è sufficiente un sacchetto in plastica che si potrà poi infilare in tasca). Si ricorda inoltre che in Duomo non è possibile portare bottigliette d'acqua. Per i sacerdoti si ricorda di portare il proprio camice, mentre stola e casula verranno forniti dalla Sacrestia del Duomo. Le iscrizioni sono aperte fino all'8 ottobre inviando una e-mail a Silvia del Segretariato per il Seminario (segreteria@seminario.milano.it), oppure telefonando al numero 02.8556278, specificando il numero dei ministranti e il numero degli accompagnatori.

«Tre giorni» e «Fiaccolina» per la loro formazione

«Ragazzi e ragazze generosi, che in ogni parrocchia si mettono a disposizione del servizio liturgico». Così don Pier Paolo Zannini definisce i chierichetti della Diocesi, molti dei quali ha avuto occasione di conoscere proprio questa estate, durante la tradizionale «Tre giorni» a loro dedicata alla Montanina, la casa a Pian dei Resinelli. Dal settembre 2015 il sacerdote del Seminario è il direttore del Mo.Chi, lo storico Movimento Chierichetti, nato nel 1973 per il generoso impegno di don Tarcisio Livietti. «Ma l'attenzione per i gruppi di ministranti in Diocesi esiste da quando farei capire ai ragazzi di essere persone attese, attese da Dio; è importante che vivano la loro vita e il loro servizio in comunione, legati a Lui e destinati a Lui. Che idea si è fatto dei chierichetti alla «Tre giorni»?



Don Zannini

«Ho capito che danno molta importanza alla preghiera e al loro servizio liturgico. Ecco che allora noi sacerdoti dobbiamo interrogarci per capire come poterli accompagnare, come far

comprendere loro sempre più che la vita è una chiamata a mettersi al servizio, sull'esempio di Gesù ed è una chiamata ad incrociare il Signore nella quotidianità». Il Seminario come si presenta a cuore la loro formazione?

«Organizzando tutte le estati la «Tre giorni chierichetti», occasione di fraternità, comunione e bellezza, tutte cose che ci educano a scoprire la presenza di Dio nella vita di ogni giorno. E poi organizzando per i più grandi i «Corsi cerimonieri», in cui cerchiamo di far capire che ogni gesto e ogni rito è una preghiera. I prossimi corsi partiranno il 19 novembre a Veruggiate, Lecco e Milano e il 27 novembre a Gorgonzola, Magenta e Cinisello». Inoltre abbiamo Fiaccolina, il mensile del Seminario che fa sì che ogni gruppo chierichetti sia accompagnato e stimolato, offrendo spunti liturgici e approfondimenti per la propria vita di fede».

Quanti sono i chierichetti della Diocesi? «Il numero preciso non lo sappiamo, ma certamente sono tanti e con un'età ampia, che può arrivare fino agli ultimi anni delle superiori o ai primi di università. Questa è un'occasione di crescita importante per i più piccoli che vedono nei cerimonieri un esempio da seguire e per i più grandi una presa di consapevolezza della propria vita come servizio». (Y.S.)



Per il mondo della scuola celebrazioni nelle Zone pastorali

«All'inizio di questo anno scolastico, rimettendoci alla misericordia del Padre, chiediamo le grazie spirituali che ci sostengono nel cammino educativo che ci attende». Con questo proposito, il Servizio Irc (Insegnamento della religione cattolica) e Pastorale scolastica della Diocesi di Milano promuovono nelle Zone pastorali il Giubileo della Misericordia per la scuola. Sono previste celebrazioni di preghiera, presiedute dal Vicario di Zona e arricchite da una proposta di meditazione. Sono invitati tutti coloro che operano nell'ambito della scuola: dirigenti, gestori, insegnanti, personale scolastico, associazioni, genitori, studenti.

Per la Zona pastorale IV - Rho l'appuntamento è venerdì 7 ottobre, alle ore 17.30, presso il Collegio Padri Oblati (corso Europa, 228 - Rho); in programma il cammino penitenziale presieduto dal Vicario di Zona, monsignor Giampaolo Citterio, l'ingresso della Porta Santa e la Santa Messa presieduta da monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'evangelizzazione e i sacramenti. Per la Zona pastorale V - Monza, il Giubileo della Misericordia per la scuola si celebrerà mercoledì

12 ottobre, alle ore 21, presso il Centro pastorale ambrosiano (via San Carlo, 2 - Seveso); il rituale è al parroco e al parroco. Per la Zona pastorale VI - Sesto San Giovanni, la celebrazione giubilare si terrà mercoledì 5 ottobre, alle ore 21, presso la parrocchia Madonna della Misericordia (via Villorosi, 43 - Bresso), presieduta dal

Vicario di Zona, monsignor Piero Cresseri; previsto l'ingresso della Porta Santa, poi l'itinerario giubilare interno alla chiesa. Inoltre la Zona pastorale I - Milano celebrerà il Giubileo della scuola giovedì 13 ottobre presso il santuario del Beato Don Carlo Gnocchi (via Capecce, 66 - Milano), con il Vicario di Zona, monsignor Carlo Facendini; la Zona pastorale II - Varese, il prossimo 10 novembre nella parrocchia S. Stefano (piazza S. Stefano - Tradate), con il Vicario di Zona, monsignor Franco Agnesi; la Zona pastorale VI - Melegnano, il prossimo 28 ottobre all'Istituto Sacra Famiglia (piazza Monsignor Mometta, 1 - Cesano Boscone).

Giovedì preghiera ecumenica a Rho

A partire dal 6 ottobre alle 21 e a seguire ogni primo giovedì di ogni mese, si terranno incontri di preghiera ecumenica sulla Parola presso l'Eremo della città di Rho (via Madonna 67) per il ciclo Sale della Terra. Lo slogan che accompagna le serate è «Ecco chi che dovete fare: dicitte reciprocamente la verità» (Zac 8,16); mentre il testo di riferimento sarà la lettera di Giacomo. «Nell'ultimo incontro del giugno scorso - dicono gli organizzatori - abbiamo deciso di riflettere sul cristianesimo degli origini, per questo proponiamo di approfondire l'epistola di Giacomo che volge un ampio sguardo sulla vita sociale che circonda il cristianesimo delle origini». Ecco il calendario: 6 ottobre, 3 novembre, 1 dicembre, 2 febbraio 2017, 2 marzo, 6 aprile, 4 maggio e 1 giugno.